

SALMO 29 (30)

Signore, dallo Sceòl mi hai fatto risalire

Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te... perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. (Gv. 17, 1-2)

Ti esalterò, mio Dio, mio Signore:
mi hai salvato, né hai lasciato
che i nemici ridessero di me.

O Signore mio, verso te levai
il mio grido, mio Dio,
e tu mi hai risanato.

Signore, dallo Sceòl mi hai fatto risalire,
mi hai ridato alla vita
mi hai scampato dall'abisso.

Inneggiate al Signore, o suoi fedeli
e celebrate il suo santo nome,
poiché la sua ira è di un istante,
la sua benevolenza per tutta la vita;
si chiude la sera in pianto, la mattina è la gioia.

“Mai vacillerò”, dissi nel mio orgoglio,
poiché, Signore, col tuo favore
mi avevi posto su saldo monte;

Tu hai nascosto, Signore, il tuo volto,
confuso rimasi: a te io grido,
io chiedo pietà al mio Dio.

Che vantaggio hai dalla mia morte?
Nel sepolcro forse la polvere
può proclamare la tua fedeltà?

Ascolta, Signore, vieni in mio soccorso,
a me concedi la tua pietà,
Signore, abbi misericordia.

Hai cambiato in danza il mio pianto,
le mie gramaglie in abito di gioia;
tu mi hai cinto di esultanza,
a te potrò cantare senza riposo.
Signore, nei secoli ti loderò.